

IL RETROSCENA

Tra patti e «ribellioni» la strada che porta al 2021

di **Olvio Romanini**

Da un lato l'intesa sempre più solida tra il sindaco e De Maria, dall'altro la fronda che punta ad azzoppiare l'assessore Priolo (foto), un gruppo che conta alcuni consiglieri vicini a Matteo Lepore. Dietro i movimenti di questi giorni c'è l'antipasto del dopo-Merola.

a pagina 3

Il retroscena

di **Olvio Romanini**

Il tandem Virginio-Andrea tra lo stop al Passante e la nuova linea di Lepore

Lo scacchiere

Lepore era il candidato naturale per il dopo Merola, finché non è arrivata Irene Priolo

La strategia

Secondo alcuni è già partita la campagna acquisti dell'assessore all'Economia

«E io cosa c'entro? Per fortuna, niente», ha risposto nei giorni scorsi l'assessore Matteo Lepore a chi gli chiedeva un commento sulla fronda di otto consiglieri che ha mandato sotto il Pd (e dunque il sindaco Virginio Merola) sul Passante di mezzo portato avanti dall'assessore Irene Priolo. E pensare che se invece c'entrasse qualcosa, come pensano in molti nei palazzi della politica cittadina, vorrebbe dire che sotto quella protesta c'era almeno un pezzo di disegno politico e che quel voto contro il Passante di mezzo non era solo la somma di legittime frustrazioni personali di consiglieri che hanno qualche conto in sospeso con la Ditta e con la giunta.

Ma se Lepore c'entrasse qualcosa, in che modo potrebbe essere legato a questa storia? Per capirlo bisogna fare qualche passo indietro: Matteo Lepore era il nome unico naturale a succedere a Merola come candidato sindaco del Pd senza molti avversari, alla fine del secondo mandato o quando sarà. Era, perché adesso il competitore ce l'ha e si chiama Irene Priolo, attuale assessore comunale alla Mobilità al posto del «sacrificato»

Andrea Colombo. L'importanza di Priolo nello scacchiere politico cittadino, al di là delle sue indubbie capacità, è anche dovuta al sostegno del parlamentare Andrea De Maria, dominus della sinistra del partito e suo marito. Non sempre il parlamentare della sinistra dem è andato d'accordo con Merola, come ha ricordato lo stesso De Maria all'iniziativa di lunedì con Cuperlo e Pisapia. L'11 luglio del 2015 per De Maria Merola «non era all'altezza delle sfide della città». Poi lo è diventato e De Maria lo ha appoggiato per il bis dopo un patto tra i due di cui il *Corriere* ha dato conto più volte.

Nessuno saprà mai con certezza cosa c'era in quel patto, ma è abbastanza noto quello che è successo dopo l'accordo tra i due. Irene Priolo, sindaco di Calderara, guidava la protesta contro la realizzazione del Passante Nord e il sindaco Merola, dopo quindici anni, ha deciso di abbandonare quel progetto e realizzare il Passante di mezzo in città. Qualche mese dopo ha licenziato Colombo e al suo posto ha chiamato proprio Irene Priolo (che ha conservato anche il ruolo di sindaco di Calderara) per realizzare il Passante di mezzo.

Fatte queste premesse si può tornare a Matteo Lepore. Da quando ha capito l'aria che tirava e il fatto che la lunga corsa alla successione a Merola avrebbe preso strade imperverie ha preso una decisione radicale: si è chiamato fuori dalla politica, è rimasto lontano anni luce dalle questioni che riguardavano il partito e ancora di più da quelle nazionali, dai posizionamenti, dalle correnti. Ha fatto solo l'amministratore e si è occupato spesso di piccole cose, che però portano voti: solo nell'ultima settimana ha suonato il pianoforte in un nuovo spazio per registrare musica in via Galliera, è andato a mangiare i tortellini fritti alla fermata del bus, ha partecipato a un festival ed è andato alla nuova radio Look Up alle Aldini Valeriani. Ma i bene informati dicono che nel frattempo abbia avuto il tem-



po di mandare un messaggio molto chiaro a Irene Priolo e al suo progetto di Passante di mezzo: tra i consiglieri che hanno schiacciato il pulsante c'è Isabella Angiuli, fedelissima di Lepore. E i bene informati sostengono che anche altri consiglieri ribelli come Francesco Errani, Federica Mazzoni o come il renziano Marco Lombardo, potrebbero in qualche modo essere avvicinati alla neonata galassia Lepore. «Sta facendo campagna acquisti», dicono quelli che nel partito provano a unire i puntini. E anche altre personalità, come Simona Lembi e Amelia Frascaroli, potrebbero tornare utili.

L'avvertimento politico a Priolo potrebbe essere l'inizio della partita futura tra i due. Certo, visto che il mandato è appena iniziato rischia di essere una partita lunga. Ma se quando si uniscono i puntini salta fuori qualcosa che abbia un senso è sempre meglio che il caos. A meno che uno non c'entri niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sindaco Virginio Merola



Deputato Andrea De Maria



Mobilità L'assessore Irene Priolo



Economia L'assessore Matteo Lepore